Tommaselli Albano fu pittore tenuto in altissima stima. Nacque nel 23 marzo 1830 a Sbrigno, e intorno a lui fu scritto da Guido Suster. Trento 1887. Inclinato verso l'arte fino dai suoi dieci anni, andò per qualche anno a Padova, e nel 1847 venne a Venezia, reggendo l'accademia il Selvatico. Questi intravvide nel Tommaselli il sommo artista da lungo tempo vagheggiato.

Lo applicò allo studio della statuaria, della pittura e del disegno.

Il Tommaselli nel 1851 presentò l'Unzione di Davide fu lodatissimo, ed ebbe un premio straordinario.

Nel 1852-53, compose Pietro dei Rossi, e altri soggetti tutti commendati, nel 1856, restò celebre per colorito e composizione il suo quadro, la dogaressa Nani che respinge i messi del Senato che si presentano per dimandare il corpo del marito Francesco Foscari, onde tributargli le esequie decretate dal governo. Il Tommaselli fu premiato coll'obbligo di recarsi a Roma. Morì a Firenze il 10 dicembre 1856 mentre stava recandosi alla eterna città.

Caracristi Ferdinando nel 1868 espose Galileo davanti l'Inquisizione, il Mercante di Venezia, la visita dell'Innominato al Cardinale Borromeo, quadro che ottenne largo favore nel pubblico.

Casa Giacomo fu valente frescante. Lavorò negli ornati di S. M. Formosa, sotto la dire-